

La didattica dei Giusti. Strumenti e linguaggi non convenzionali

Emanuela Bellotti

Janusz Korczak, nel suo libretto: “Il diritto del bambino al rispetto”, 1929, scrive: Cresciamo con l’idea che grande sia più importante di piccolo ... È soltanto un ... bambino, in futuro sarà una persona, non ora. È la stessa mancanza di rispetto indulgente, grossolana banale. In questo primo conciso libro, il dottor Korczak, invita gli adulti ad una visione più edificante dei bambini. Sostiene che sia importante istruire e avvisare i piccoli dei pericoli che incontreranno. I bambini sono attratti dai pericoli e spesso seguono modelli facili senza valutarne la negatività, per questo è necessario sorvegliarli; ma sono anche ribelli e liberi e proprio questa caratteristica è la risorsa più utile alla loro crescita, che però va educata e affinata.

In accordo con questo principio, nel sito di Gariwo, più volte è stato affermato quanto sia utile attivarsi sui temi dei Giusti anche nel periodo della Scuola Primaria. Abbiamo creato, quindi, per gli studenti più giovani alcuni strumenti appositi, che ricorrono a linguaggi a loro più vicini quali il gioco e l’interazione web.

Faccio riferimento a due strumenti in particolare:

“Caccia al tesoro nel Giardino di Varsavia”

Un gioco elaborato per il progetto europeo di Wefor. Questo sito web, realizzato con finanziamento europeo, attraverso l’esplorazione di Giardini virtuali dei Giusti ha coinvolto gli studenti in un programma didattico di largo respiro. Il gioco, pensato per le classi finali della Scuola Primaria e iniziali della scuola secondaria di primo grado, prende le mosse dall’inseguimento di un uccellino nel Giardino virtuale di Varsavia. Cliccando su di esso, e ricomponendo una frase di Oskar Schindler, si dà il via ad un susseguirsi di informazioni. Il percorso che si snoda verso il completamento di una frase e che suggerisce la lettura di: “Rosa bianca” di Roberto Innocenti, permette ai ragazzini di leggere, comprendere e conoscere come i Giusti abbiano aiutato i piccoli nei momenti più bui dell’umanità. Attraverso la risoluzione di giochi linguistici, enigmi e calcoli matematici si aprono nuove pagine che possono essere approfondite in modo individuale o di classe.

Scatola gioco “i sentieri dei Giusti”

Per rispondere alle aspettative dei ragazzi di età compresa fra i 9 e i 12 anni, la scelta migliore ci è sembrata quella di confezionare un prodotto graficamente ricco di immagini e attivo nella sua fruizione, che colpisca la fantasia e solleciti la voglia di conoscere dei bambini. Per questo abbiamo concepito un gioco da tavola che attraverso la socializzazione e la condivisione, punti alla conoscenza. Un fumetto introduce nel mondo dei Giusti, e per abbinare alla narrazione l’aspetto ludico, abbiamo scelto di far muovere quattro bambini campione su un piano di gioco. Su di esso sono collocati quattro percorsi immaginati come sentieri del Giardino del Monte Stella, disseminati di ostacoli da superare risolvendo enigmi, rispondendo a domande, giocando con carte memory, fino a raggiungere l’obiettivo finale di “aggiudicarsi” un Giusto da “adottare”. Gli alunni sono invitati a studiarne la vita e dedicargli un albero del Giardino, come avviene nella realtà della cerimonia al Monte Stella.

In un cofanetto dall’aspetto graficamente ricco sono infatti contenuti, oltre al fumetto e al piano di gioco:

- 8 schede di approfondimento dei Giusti e dei luoghi a loro dedicati, che devono essere lette per poter rispondere ad una serie di domande ed affrontare “minigiochi” disseminati lungo il percorso.
- 72 carte da memory, con fotografie di luoghi, simboli e documenti dei Giusti in esame. L’abbinamento corretto delle carte permette alle squadre di avanzare di una casella sul

tabellone di gioco, al cui centro è immaginata la radura del Giardino, che si deve raggiungere per poter piantare l'albero raccolto a inizio gioco insieme a pala e innaffiatoio, conquistati rispondendo correttamente a domande e piccoli giochi. per poter realizzare la messa in posa dell'albero dedicato al Giusto scelto fra quelli proposti.

- Un cartoncino con 4 + 4 pedine da ritagliare e costruire, raffiguranti i bambini del fumetto, che permettono ai giocatori divisi in quattro squadre di avanzare lungo i quattro sentieri del piano di gioco. Avendo a disposizione altre quattro schede il gioco è riproponibile una seconda volta con diversi contenuti.
- Un libretto d'istruzioni che contiene, oltre a spiegazioni esaurienti, le domande, i giochi e le loro soluzioni.
- Un poster murale, che conclude la sfida delle squadre invitando i ragazzi ad inserire negli appositi spazi una dedica ai Giusti conosciuti durante il gioco. Il poster, appeso in aula, ricorderà l'esperienza svolta in gruppo e richiamerà la vera celebrazione che ogni anno si svolge al Monte Stella.

Ho testato personalmente il gioco nella mia classe e ho riscontrato un livello di coinvolgimento e di apprendimento perfino inaspettato, molto positivo.

La scatola gioco è stata diffusa gratuitamente in tutte le classi 5^a primaria e 1^a secondaria di primo grado delle scuole di Milano, in quanto promossa dall'Associazione del Giardino del Monte Stella che comprende oltre a Gariwo, il Comune di Milano e l'UCEI. In seguito ha trovato grande distribuzione su richiesta. Attendiamo riscontri ed invitiamo che decida di prenotarla di inviarci la scheda di verifica allegata e i materiali elaborati con i ragazzi.

Le obiezioni, che maggiormente mi vengono rivolte, riguardano: la difficoltà ad avvicinare i ragazzi ai contenuti espressi nel gioco e il tempo da dedicare al loro approfondimento.

Due temi ritengo fondamentali per aiutare i ragazzi ad entrare nel clima giusto: conflitto e responsabilità. I bambini conoscono bene i conflitti in quanto questo tipo di situazioni si presentano giornalmente nella loro vita. Le nostre classi sono ricche di situazioni conflittuali nelle quali sperimentare soluzioni proficue e condivise. Partendo da queste esperienze si può quindi allargare il campo al confronto con le motivazioni ed il sorgere dei conflitti armati e dei genocidi.

Nel nostro lavoro con i giovani ci rendiamo conto di come sia difficile coinvolgere responsabilmente gli studenti. Come afferma il nostro collaboratore Salvatore Pennisi, nell'ultimo articolo pubblicato nella rubrica Agorà: "Responsabilità è la capacità di riconoscere e perseguire ciò che è giusto. Ci si aspetterebbe un richiamo al rispetto delle regole, ma non sempre il rispetto delle regole di per sé comporta assunzione di responsabilità. Occorre che le regole vengano riconosciute come giuste, altrimenti si rischia di assecondare un comportamento nient'altro che conformistico." I nostri giovani vogliono essere alternativi, ma sono oltremodo conformisti. La vera sfida che ci impegna come educatori è renderli responsabili attraverso atti pratici, esperienze coinvolgenti e la presentazione di modelli significativi. I Giusti sono figure contemporanee o attuali, nel loro valore, che portano con sé una dimensione positiva esemplare. Hanno dimostrato con le loro azioni che è possibile compiere scelte in controtendenza, di significato e di giustizia. L'approfondimento di queste vite o degli atti che le hanno rese esemplari, dipende dal desiderio di conoscenza dei docenti e degli studenti. Molti sono i materiali utili sia come testi che come documenti web.

Dedicare tempo a queste letture e alle riflessioni conseguenti è un investimento, perché come scrive J. K. Korczak: "a noi scivolano fra le mani importanti quarti d'ora, anni; ... il bambino ha davanti a sé ancora molte ore di vita ... Un bambino può ubriacarsi di ossigeno come un adulto di vodka."